



Ministry for the Environment
and Territory

Department for Environmental
Research and Development

TITOLO DEL PROGETTO

MEDREP

Programma per le energie rinnovabili nel Mediterraneo

BACKGROUND

Il Programma per le Energie Rinnovabili nel Mediterraneo (MEDREP) è stato introdotto dall'Italia come un'iniziativa di Tipo II durante il Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (WSSD) a Johannesburg.

MEDREP ed, in particolare, l'obiettivo delineato di riduzione dei costi delle tecnologie per l'energia rinnovabile, allargando e costruendo un forte mercato per l'energie rinnovabili, sono favorite dal Rapporto dei co-presidenti G8 (Italia e Gran Bretagna) della task force sull'energia rinnovabile. Nel Rapporto si raccomanda a tutti i paesi di sviluppare e presentare progetti di energie rinnovabili dove i) rinnovabili sono almeno l'opzione costo sulla base di un ciclo vita e/o ii) rinnovabili possono acquisire la protezione dell'ambiente locale e globale a costi ragionevoli.

OBIETTIVI ED ATTIVITA' DEL PROGETTO

I due obiettivi principali del programma sono:

- Fornire moderni servizi energetici in particolare alle popolazioni rurali;
- Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico aumentando la quota di tecnologie energetiche rinnovabili nel mix energetico della regione.

In questo quadro, il programma mira a sviluppare un sistema di mercato delle energie rinnovabili sostenibili nella regione Mediterranea allargata, attraverso tre principali sottoprogetti:

- adattare strumenti e meccanismi finanziari a supporto dei progetti;
- rafforzare il quadro normativo e rimuovere le barriere allo sviluppo dei progetti
- costruire una più forte infrastruttura del settore privato, considerando il ruolo positivo dei "Certificati di Energia Rinnovabile Negoziabili" ed il "Certificato per le Ridotte Emissioni".

Questi sottoprogetti mirano a rafforzare le reti esistenti favorendo la creazione di nuove relazioni tra gli stakeholder.

PARTNER

Il programma MEDREP attualmente coinvolge l'Agenzia per l'Ambiente ed il Controllo dell'Energia (ADEME), l'Agenzia Internazionale Energia (AIE), la International Solar Energy System Italia (ISES ITALIA), l'Associazione Mediterranea delle Agenzie Nazionali per la Conservazione dell'Energia (MEDENER), l'Osservatorio Mediterraneo dell'Energia (OME), il Centro Ambientale Regionale per l'Europa Centrale ed Orientale (REC), il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) e la Banca Mondiale.

Il Ministero dell'Industria e dell'Energia della Tunisia, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Tunisina per l'Energie Rinnovabili (ANER), il Ministero dell'Elettricità ed Energia dell'Egitto ed il Centro per lo Sviluppo delle Energie Rinnovabili (CDER) del Marocco sono entrati recentemente a far parte del MEDREP; altri, a breve, verranno coinvolti nella

partnership, essendo MEDREP un programma di cooperazione con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEDREP

La struttura organizzativa del MEDREP è composta da un Comitato Direttivo ed un Segretariato, i cui obiettivi sono: confezionare strumenti e meccanismi finanziari; il rafforzamento del quadro normativo ed istituzionale; raggiungere un significativo capacity building ed un settore privato in crescita al fine di implementare progetti di energia rinnovabile nella Regione Mediterranea. Un ruolo determinante per raggiungere questi obiettivi può essere giocato dalla positiva considerazione del ruolo dei “Certificati di Energia Rinnovabile Negoziabili” (TREC) e dei “Certificati per le Ridotte Emissioni” (CER) derivando da progetti di Meccanismi di Sviluppo Pulito (CDM), o approcci simili, nella promozione delle iniziative del settore privato.

Il Programma sarà guidato da un Comitato di Direzione, inizialmente composto da un rappresentante proveniente da ognuno dei Paesi partner e dalle agenzie nazionali, ADEME, IEA, ISES ITALY, MEDENER, OME, REC, UNEP e la Banca Mondiale. Nuovi partner saranno invitati a prendere parte al Comitato di Direzione.

Il Comitato di Direzione, presieduto da IMET, si incontrerà due volte l'anno per i) fornire una guida strategica per il piano di lavoro ed i progetti del Programma, ii) supervisionare le attività del Segretariato, e (iii) monitorare e rivedere il piano di lavoro del Programma ed il ciclo di implementazione del progetto.

Il Comitato di Direzione coordinerà le attività dei partner multilaterali.

I Compiti dei Partner

IMET: promotore dell'iniziativa MEDREP; provvede al finanziamento di questa fase ed è responsabile del Segretariato MEDREP.

ADEME: coopera con UNEP per quanto riguarda gli aspetti finanziari e la preparazione/presentazione del progetto sotto il patrocinio dell'UNEP; collabora nelle attività operative del Centro Mediterraneo dell'Energia Rinnovabile (MEDREC) in particolare nell'ambito della valutazione delle fonti di energia rinnovabile, nell'integrazione su vasta scala delle energie rinnovabili nel settore edile e sulla rete elettrica; contribuisce al finanziamento del progetto sulla base del portfolio di progetto ed in stretta relazione con il promotore del progetto; collabora con gli altri partner verso la regionalizzazione del MEDREP.

IEA: identificazione di normative e barriere istituzionali da superare per favorire l'apertura dei mercati, basandosi sulla revisione di studi di fattibilità per progetti reali. Ruolo di consulenza per i paesi partner al fine di valutare e suggerire appropriati quadri normativi per facilitare la diffusione di energie rinnovabili, includendo TREC.

ISES ITALIA: promuove la diffusione e la divulgazione di informazioni sui potenziali partner industriali italiani ed internazionali ed identifica investitori italiani ed internazionali; svolge la funzione di *information centre* ed osservatorio per il quadro delle energie rinnovabili, focalizzato sull'Italia, sviluppo del Programma Monitoraggio e Valutazione (M&E); rappresenta un supporto tecnico al Segretariato MEDREP; fornisce un portale web sulle energie rinnovabili che deve servire come meccanismo di compensazione per

favorire la partecipazione di partner/investitori nell'implementazione di progetti nella Regione.

MEDENER: sviluppo di attività finalizzate alla ricerca ed allo sviluppo, proponendo appropriati quadri normativi nei paesi ospitanti e cercando di stimolare la possibile regionalizzazione del Programma.

OME: assistenza al direttore tecnico del MEDREC, presentazione delle proposte a ... nell'area del Sesto Programma Quadro per Ricerca e Sviluppo, MEDA II e Programmi SMAP; capacity building, preparazione del portfolio dei progetti pilota ed identificazione dei partner industriali e di partner attivi locali nella regione meridionale del Mediterraneo; contribuisce alla diffusione dei risultati; coopera con AIE per quanto riguarda gli aspetti normativi ed istituzionali e collabora con UNEP sugli aspetti finanziari. Il MEDREC sarà la base principale per queste attività.

REC: collabora alla preparazione di un portfolio dei progetti pilota ed alla identificazione dei partner industriali e partner attivi locali nei paesi dell'Europa centro-orientale; centro di formazione per paesi dell'Europa Orientale, Caucaso ed Asia Centrale (EECCA), inclusa la Turchia, simile a, ed in collaborazione con, MEDREC.

UNEP: provvede all'identificazione ed allo sviluppo di fonti di finanziamenti e opzioni di meccanismi per un supporto finanziario al progetto, anche sulla base di uno studio sulla disponibilità di finanziamenti e possibili investimenti, le opportunità per lo sviluppo di progetti di energia rinnovabile nella regione e la valutazione delle barriere per migliorare l'afflusso finanziario all'industria dell'energia rinnovabile.

La Banca Mondiale: assiste alla progettazione per favorire la loro idoneità e la valutazione della possibilità di co-finanziare i progetti CDM eleggibili attraverso lo Sviluppo del Fondo Carbone Comunitario (CDCF) ed il Fondo Carbone Italiano (ICF).

Il Centro Mediterraneo di Energia Rinnovabile (MEDREC) in Tunisia

IMET, il Ministero per l'Industria e l'Energia Tunisino (TMIE) e l'Agenzia Nazionale delle Energie Rinnovabili (ANER) hanno firmato, il 26 gennaio 2004, un Memorandum d'Intesa per creare in Tunisia un Centro per la formazione, la divulgazione di informazione, il networking e lo sviluppo di progetti pilota nel campo delle energie rinnovabili (MEDREC).

L'obiettivo principale del Centro è rappresentato dal settore dell'energia solare ed eolica, mentre verranno presi in considerazione anche i settori legati alle mini centrali idroelettriche, geotermico, biomasse e pile a combustibile.

Gli obiettivi del centro sono l'impiego di risorse finanziarie ed i dispositivi d'opzione per il supporto finanziario dei progetti di energie rinnovabili; lo sviluppo di competenze regionali nell'ambito delle energie rinnovabili; la divulgazione di informazioni in diversi settori; lo sviluppo di progetti pilota ed il trasferimento di tecnologie nel settore delle energie rinnovabili; l'implementazione dell'efficienza dei sistemi di energia rinnovabile.

Il centro è gestito da un direttore tecnico designato da ANER e assistito da due direttori aggiunti, uno scelto dall'IMET e l'altro dall'OME.

Lo staff tecnico sarà composto da nove (9) esperti: cinque (5) esperti, uno per ognuno dei seguenti paesi della regione nord-africana, Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, due (2) esperti dall'Italia, due (2) esperti dall'UNEP.

Nel quadro del MEDREP, il centro rappresenterà il punto di riferimento per i programmi svolti dai partner.

IMET appoggerà l'iniziativa con un contributo per l'anno 2004 di € 1,005,000. Nei prossimi anni il contributo finanziario per le risorse umane e l'affitto dell'ufficio di € 205,000 sarà annualmente allocato per l'intera durata dell'accordo. Ulteriori contributi finanziari, per lo sviluppo dei progetti pilota identificati e approvati dal Comitato Direttivo, sarà allocata annualmente sulla base del programma di lavoro.

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ FUTURE

I progetti di energia rinnovabile, attualmente nel quadro degli accordi bilaterali tra IMET e Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia, faranno parte del MEDREP.

I progetti futuri hanno come obiettivo:

- la distribuzione di elettricità a popolazioni rurali isolate, sulla base di una rete elettrica su piccola scala;
- una maggiore ed accelerata integrazione delle energie rinnovabili nella rete elettrica nazionale con l'obiettivo di raggiungere un equilibrio sulla rete tra domanda ed offerta;
- indirizzare l'approccio globale dell'introduzione dell'energia rinnovabile (in particolare la solare ed anche l'energia geotermica) nel settore edilizio in coerenza con le normative in materia di efficienza energetica (i risultati del MEDA/Programma per la diffusione della tecnologia solare termica nel settore edilizio verranno integrate);
- la desalinizzazione dell'acqua marina, per aumentare la riserva di acqua potabile e la disponibilità di acqua per l'irrigazione;
- aumentare l'uso di pompe alimentate da energia solare, eolica, biomasse in agricoltura;
- diffusione di sistemi di refrigerazione per la conservazione dei cibi, alimentati da energia rinnovabile, in fattorie e peschiere;
- promuovere, nella rete urbana, l'uso di sistemi solari casalinghi, piccole turbine eoliche, tecnologie energetiche alimentate a biogas ed a biomassa;
- creare joint ventures ed altre industrie, assemblaggio e distribuzione/installazione di competenze nei paesi in via di sviluppo, per permettergli di guadagnare il massimo beneficio economico dall'iniziativa; promuovere programmi di certificazione/standardizzazione per le tecnologie di energia rinnovabile.

Questi progetti pilota innovativi rappresenteranno un catalogo delle migliori pratiche da replicare, aumentando lo share di ER disponibili attraverso centrali di energia rinnovabile come fattorie eoliche, combustione di biomassa e mini centrali idroelettriche.

Al momento, si sta avviando un allargamento dell'area che beneficia dei progetti pilota MEDREP a tutti gli altri Paesi della regione nordafricana ed il coinvolgimento degli altri paesi mediterranei partner avrà inizio nella seconda metà del 2004.

Due progetti di finanziamento saranno sviluppati basandosi sugli studi di valutazione già effettuati in tre paesi della regione (Marocco, Tunisia ed Egitto) degli ostacoli esistenti all'investimento.

Il meccanismo di garanzia in Marocco

Il meccanismo di garanzia in Marocco verrà gradualmente eliminato in 4-5 anni per permettere una transizione lineare alla piena partecipazione delle banche commerciali nei progetti fotovoltaici (FV).

Il meccanismo di garanzia dei prestiti promuoverà la possibilità agli operatori del FV di accedere a prestiti a breve termine per finanziare il loro bisogno di capitale di servizio, attraverso un numero di agenzie nazionali di garanzia e banche locali e le compagnie di FV per finanziare la loro prossima fase di crescita e di implementazione del lavoro, permettendo a loro di stabilire il registro dei profitti ed un servizio debiti, con ciò dando licenza per un aumento delle capacità di prestito. L'impatto sarà aumentato appena gli istituti finanziari creano confidenza e cominciano ad espandere i prestiti per il settore fotovoltaico.

Il meccanismo d'abbuono degli interessi in Tunisia

L'Abbuono di Interessi verrà gradualmente eliminato in 2-3 anni per permettere una lineare transizione verso un mercato non sovvenzionato, portando a 8,000 - 12,000 installazioni di sistemi di impianto termico solare (ITS). Questo effetto aumenterà appena le Istituzioni Finanziarie costruiscono confidenza e cominciano ad espandere i prestiti al settore ITS.

Fornire un Meccanismo d'Abbuono degli Interessi permetterà alle banche partner di offrire prestiti a clienti ad interessi vantaggiosi. Il meccanismo dovrebbe promuovere un mercato competitivo per le ITS offrendo un abbuono degli interessi attraverso un numero di banche locali per prestiti credito al consumatore.